



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

ALLENAMENTO: resistenza e resilienza

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Coerentemente con le attività previste, il progetto intende contribuire alla realizzazione dell'**Obiettivo strategico n° 4 dell'Agenda 2030**: “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” assunto dal programma di riferimento.

L'obiettivo viene perseguito attraverso la proposta di attività didattiche, ludiche e ricreative specifiche per le diverse fasce di età, che promuovano l'inclusione, la diffusione della cultura e la pratica del volontariato, con particolare attenzione al contesto sociale attuale legato al post pandemia.

La realizzazione concreta dei traguardi, calata nel contesto in cui il progetto *ALLENAMENTO: resistenza e resilienza* è inserito, si riassume nel seguente obiettivo generale: **migliorare il benessere dei giovani offrendo strumenti e contesti educativi che possano supportarli durante il loro percorso di crescita, apprendimento e socializzazione.**

L'obiettivo del progetto è ulteriormente declinato nei seguenti sotto-obiettivi specifici, direttamente connessi alle esigenze educative precedentemente analizzate:

Criticità Rilevate	Obiettivi Specifici	Indicatori	Situazione Ex Ante	Risultati Attesi	Sede
SUPPORTO EDUCATIVO e ALLE COMPETENZE					
1.1 Crescente numero di diagnosi legate ai disturbi dell'apprendimento e del deficit dell'attenzione	Offrire azioni di supporto educativo ai giovani con disturbi dell'apprendimento deficit dell'attenzione	N. di ragazzi con diagnosi DSA che partecipano ad attività didattiche	20	30	Druento

1.2 Aumento della dispersione scolastica	Promuovere il miglioramento scolastico dei giovani	N. di ragazzi che registrano dei miglioramenti scolastici	15	20	Entrambe le sedi
1.3 Percorsi di apprendimento generalizzati poco adatti alle specificità del singolo	Stimolare lo sviluppo di competenze cognitive, anche attraverso percorsi di apprendimento individuali	N. di ragazzi che partecipano ad attività didattiche	200	300	Entrambe le sedi
1.4 Carenza di occasioni di apprendimento che stimolino autostima e curiosità e che valorizzino la cooperazione tra pari	Sviluppare creatività, competenze socio-emotive e aumentare l'autostima anche attraverso la peer education	N. di ragazzi che partecipano ad attività peer to peer	30	50	Entrambe le sedi
ORIENTAMENTO					
2. Scarse occasioni di accompagnamento e supporto all'orientamento personalizzato nella scelta della scuola superiore	Sostenere i ragazzi nella scelta del percorso formativo più adatto a ciascuno	N. di ragazzi che proseguono il percorso di studi scelto	5	20	Entrambe le sedi
		N. di ragazzi che prendono parte alle attività di orientamento	20	30	Entrambe le sedi
SOCIALITA'					
3.1 carenza di rapporti interpersonali diretti e di momenti di socialità e conseguente pericolo di sviluppare stati d'ansia e di depressione	Offrire occasioni ai minori di sperimentare la socialità, la condivisione di regole e opportunità, attraverso lo studio, lo sport e il gioco	N. di attività proposte per promuovere la socialità	10	15	Entrambe le sedi
3.2 Mancanza di occasioni di volontariato o collaborazione in cui i giovani possano mettere a disposizione della comunità le proprie	Promuovere occasioni di volontariato per i giovani	N. dei volontari che frequentano le attività proposte	60	70	Entrambe le sedi

competenze personali					
3.3 La carenza di contesti dove i minori possano trascorrere del tempo sereno e in cui i genitori possano affidarli a persone di riferimento	Promuovere il benessere dei minori in contesti inclusivi e accessibili	N. dei ragazzi che frequentano le attività proposte	700	800	Entrambe le sedi
SUPPORTO ALLA GENITORIALITA'					
4.1 Mancanza di fiducia nei confronti delle figure educative e mancanza di sicurezza nel ruolo educativo genitoriale,	Rafforzamento delle competenze genitoriali, con particolare attenzione alle situazioni di disagio sociale	N. dei partecipanti adulti alle attività proposte	300	470	Entrambe le sedi
		N. di famiglie che si rivolgono per una consulenza o per un sostegno educativo	10	20	Druento
4.2 Carenza di figure familiari di aiuto per la gestione organizzativa dei compiti e dello studio	Fornire supporto alle famiglie nella gestione dei compiti e dello studio	N. di genitori che traggono benefici dalla partecipazione dei figli alle attività didattiche	400	600	Entrambe le sedi

La co-progettazione nel progetto relativo al servizio civile crea l'occasione di ampliare la collaborazione tra le due realtà, spostandosi da un piano esclusivamente pastorale, ad un piano più laico, legato alla creazione e all'ampliamento di servizi educativi. La condivisione delle esperienze ha messo in luce che alcune attività vengono proposte, con modalità simili, in entrambe le sedi del progetto; altre sono peculiari di uno o dell'altro ente. Nella co-progettazione ogni ente introduce le proprie competenze specifiche per sostenere l'ente co-progettante nella realizzazione di nuove iniziative e nel consolidamento della attività già in essere, in un proficuo scambio di opportunità e di esperienze.

In particolare, il contributo dell'associazione L'Isola che c'è sarà quello di mettere a disposizione del progetto la sua esperienza nella progettazione di interventi educativi/ricreativi/ ludici perfettamente cuciti sulla realtà territoriale.

Il contributo della Parrocchia Santi Pietro e Paolo al pieno raggiungimento dell'obiettivo del progetto sarà quello di sostenere le famiglie nella gestione del tempo extrascolastico dei figli, proponendo un'esperienza educativa ampia che comprenda il ritrovo davanti a scuola, il pranzo insieme, il gioco, le attività sportive e laboratori di danza e teatro.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività e sedi di realizzazione	Ruolo operatori volontari	Attività degli operatori volontari
1. CENTRO DIURNO - <i>Entrambe le sedi</i>	Collaborano con gli educatori nell' <u>organizzazione e gestione del centro diurno</u>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza del gruppo di utenti e scoperta di attitudini e competenze ● Accompagnamento nei compiti e gestione di piccoli gruppi di lavoro e affiancamento del singolo ragazzo nella gestione dello studio ● Creazione e proposta di attività laboratoriali (giochi di ruolo, cucina, teatro, fumetti, scacchi, tornei sportivi) ● Affiancamento nei colloqui con i professori dei casi segnalati, previa autorizzazione dei responsabili ● Partecipazione a riunioni periodiche con equipe educativa per verificare le attività ● Trasferimento dei ragazzi a piedi da scuola alla sede e assistenza durante il pasto. <i>(solo per sede di Pianezza)</i>
2. CRISALIDE - <i>L'isola che c'è (Druento)</i>	Collaborano con gli educatori nella <u>programmazione, organizzazione e gestione delle attività</u> di intrattenimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettazione e programmazione delle attività pomeridiane ● Proposta di attività quotidiane di intrattenimento ludico educativo ● Creazione di canali di comunicazione personale con ciascun ragazzo ● Programmazione delle proposte per attività serali <i>(svolta in rete con il Comune e le associazioni del paese)</i> ● Partecipazione attiva nella gestione dei pomeriggi di attività e delle serate ● Partecipazione a riunioni periodiche con equipe educativa per verificare le attività
3. SUPPORTO ALLO STUDIO INDIVIDUALI - <i>Entrambe le sedi</i>	Collaborano con gli educatori <u>supportando il tempo di studio individuale</u> di bambini e ragazzi	<ul style="list-style-type: none"> ● Accompagnamento allo studio con cura e attenzione ● Supporto didattico nello svolgimento dei compiti ● Possibilità di proporre tecniche, strategie e aiutare il ragazzo nella ricerca di un metodo di studio adeguato alle sue competenze ● Partecipazione alla redazione del progetto individuale, agli incontri con scuola e famiglia ● Possibile trasferimento di bambini e ragazzi a piedi da scuola ai locali dell'associazione ● Partecipazione a riunioni periodiche con equipe educativa per verificare le attività

<p>4. ATTIVITÀ ESTIVE - <i>Entrambe le sedi</i></p>	<p>Collaborano con gli educatori all'<u>organizzazione e realizzazione delle attività estive</u>, con particolare attenzione al coordinamento degli animatori presenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione ad incontri di formazione per animatori, educatori e responsabili ● Preparazione delle attività, dei giochi e delle scenografie ● Partecipazione attiva in qualità di coordinatore per tutta la durata delle attività ● Organizzazione e partecipazione di feste serali dedicate ad animatori e responsabili (1/2 nel corso delle settimane) ● Partecipazione a riunioni settimanali con equipe educativa per verificare l'andamento delle attività <p>Possibilità di introdurre tra le attività proposte, nuovi laboratori creati sulla base delle peculiarità, delle passioni e delle competenze specifiche di ciascun operatore volontario</p>
<p>5. ATTIVITÀ SPORTIVE - <i>L'isola che c'è (Druento)</i></p>	<p>Collaborano con gli educatori all'<u>organizzazione e realizzazione delle attività sportive</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza delle squadre ● Affiancamento agli allenatori nella gestione delle attività di riscaldamento ● Organizzazione e partecipazione alle feste dello sport in apertura e chiusura dell'anno sportivo ● Partecipazione a riunioni periodiche con equipe educativa ● Possibilità di introduzione di nuove attività sportive, sulla base delle eventuali competenze specifiche di ciascun operatore volontario
<p>6. LUDOTECA/ BABY-PARK ING - <i>L'isola che c'è (Druento)</i></p>	<p>Supportano gli educatori nello <u>svolgimento delle attività di cura e intrattenimento</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di una relazione empatica con i bambini ● Costruzione di piccole attività che riguardano giochi, filastrocche, letture di fiabe, disegno e creatività ● Proposta di giochi simbolici rappresentativi della realtà ● Risposta attiva ai bisogni primari dei bimbi: distribuzione della merenda, cambio del pannolino, nanna
<p>7. DOPOSCUOLA ELEMENTARI - <i>Entrambe le sedi</i></p>	<p>Collaborano con gli educatori nella <u>programmazione, organizzazione e gestione delle attività di doposcuola</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza del gruppo di utenti e scoperta di attitudini e competenze degli stessi ● Accompagnamento nei compiti e gestione di piccoli gruppi di lavoro ● Creazione e proposta di attività laboratoriali (giochi di ruolo, cucina, teatro, fumetti, scacchi, tornei sportivi) ● Supporto nel creare una relazione di fiducia con i genitori al fine di condividere gli aspetti educativi da incrementare ● Coinvolgimento dei bambini più piccoli e supporto nell'esecuzione di compiti semplici o piccoli giochi. ● Partecipazione a riunioni periodiche con equipe educativa per verificare le attività ● Trasferimento dei ragazzi a piedi da scuola alla sede e assistenza durante il pasto. <i>(solo per la sede di Pianezza)</i>

8. ACCOMPAGNAMENTO ALLA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE - Entrambe le sedi	Collaborano con gli educatori nell'organizzazione e preparazione di attività utili a comprendere il proprio percorso futuro	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto degli educatori nella presentazione delle possibilità offerte dal territorio (Istituti tecnici, licei, professionali, ...) • Creazione di occasioni di confronto tra ragazzi e studenti dei diversi indirizzi scolastici • Supporto ogni ragazzo nella ricerca di competenze e passioni, al fine di permettere una scelta libera • Accompagnamento dei ragazzi agli open day • Verificare e prova del percorso e utilizzo dei mezzi pubblici adeguati • Sostegno dei ragazzi nell'essere presenti e attivi durante gli incontri, supportando dinamiche di partecipazione • Coinvolgimento attivo dei genitori, aiutandoli nella comprensione della delicatezza di questa scelta
9. CICLO DI CONFERENZE A SUPPORTO DELLA GENITORIALITÀ- <i>L'isola che c'è (Druento)</i>	Collaborano nella preparazione degli incontri di supporto alla genitorialità.	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancare gli educatori e/o psicologi nell'organizzazione e nella realizzazione degli incontri con i genitori. • Preparare i materiali necessari e degli spazi per gli incontri • Osservare lo svolgimento delle iniziative, al fine di restituire un feedback all'équipe educativa. • Fornire supporto logistico in fase di pubblicità e preparazione evento • Supportare gli educatori nel momento di accoglienza dei genitori
10. ATTIVITÀ CONDIVISE - Entrambe le sedi	Partecipano come protagonisti attivi alle proposte ludico-formative dedicate	<ul style="list-style-type: none"> • Messa in gioco delle proprie capacità relazionali • Creazione di un rapporto tra pari al fine di condividere le proprie esperienze • Sviluppo della capacità di riflessione critica su di sé

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- **L'isola che c'è** - Via Gaetano Donizetti 12 - 10040 Druento (TO).
- **Parrocchia Santi Pietro e Paolo** - Piazza SS. Pietro e Paolo 3 - 10044 Pianezza (TO).

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

- N. 4 volontar*, con vitto, presso **L'isola che c'è**
- N. 3 volontar*, con vitto, presso **Parrocchia Santi Pietro e Paolo**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 6 scheda progetto Flessibilità degli orari, disponibilità al lavoro in equipe, disponibilità a partecipare in modo saltuario a gite e uscite sul territorio, disponibilità a partecipare agli eventi istituzionali di entrambi gli enti (giornata del tesseramento, festa della pace, festa dello sport, festa di chiusura delle attività estive) non come obbligo ma come strumento per sviluppare un maggior senso di appartenenza alla realtà in cui si è inseriti.

In aggiunta alle festività riconosciute, gli enti chiuderanno per ferie le due settimane centrali di agosto. Durante le 2/3 settimane di agosto durante le quali la maggior parte delle attività vengono sospese, si chiederà la disponibilità ai volontari di occuparsi, nel caso in cui non desiderino prendere giorni di permesso, potranno effettuare attività di segreteria e di gestione dell'archivio (attività normalmente svolta in queste settimane dal personale amministrativo).

Monte ore: 1145 annuo
Giorni Servizio: 5/settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Nessuno

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volontariatotorino.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 42 ore

Sede Di Realizzazione: Via Giolitti 21, 10123 Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la formazione specifica verranno utilizzate metodologie legate all'educazione "non formale" e strettamente collegate alla dimensione dell'"imparar facendo", dove l'apprendimento di tipo esperienziale offre l'occasione per riflettere e fare propri concetti teorici.

Il cambiamento e la crescita da parte di un soggetto avvengono attraverso un processo integrato e circolare che inizia con l'esperienza concreta, si arricchisce con l'osservazione riflessiva, giunge alla concettualizzazione astratta per poter dare luogo alla sperimentazione. Per questa ragione sarà privilegiata una metodologia interattiva che consenta non solo l'acquisizione di nuovi contenuti, ma anche la crescita umana dei partecipanti.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno quindi utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/metodologie didattiche quali:

- Lezioni frontali che si terranno presso la sede dell'associazione
- Dibattiti in relazione ai temi affrontati in ciascun incontro
- Rielaborazione degli incontri e del percorso formativo tramite la stesura di un "diario di bordo" dell'esperienza vissuta
- Laboratori esperienziali
- Visione di filmati specifici e lettura di testi consigliati

Nel complesso la formazione dei volontari sarà in una prima fase di tipo informativo (per venire a conoscenza del contesto nel quale si opererà), in una seconda fase di tipo formativo (per approfondire le competenze utili alla gestione delle situazioni).

La formazione specifica verrà erogata in presenza ma, laddove non fosse possibile, i moduli saranno erogati in modalità online sincrona e/o asincrona senza superare complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non può mai superare il 30% del totale. In questo caso sarà verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti oppure questi saranno a loro forniti.

Tutta la formazione sarà comune ai due enti e avrà luogo presso la sede dell'associazione L'Isola che c'è a.s.d., Via Donizetti 12, Druento, soltanto i moduli 1 e 5, poiché molto specifici, avranno contenuti analoghi ma si realizzeranno nelle due sedi distinte (a Druento in via Donizetti 12 e a Pianezza in Piazza Santi Pietro e Paolo 3).

Sono previsti 15 moduli per un totale di 73 ore.

I primi 5 moduli riguarderanno la presentazione generale degli enti e la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e si svolgeranno entro il primo mese di servizio. Le conoscenze acquisite potranno essere applicate trasversalmente in tutti gli ambiti in cui i volontari si troveranno ad operare. I contenuti dei moduli successivi faranno riferimento agli obiettivi individuati nel punto 4.

MODULO 1 Presentazione degli Enti attraverso la loro storia, le persone che ne fanno parte, i valori educativi delle attività svolte.

DURATA: 5h

OBIETTIVO: conoscere la realtà in cui si andrà ad operare e creare una collaborazione basata sulla condivisione dei valori e dei principi morali che la sostengono

CONTENUTI:

- Presentazione della storia degli Enti dall'inizio degli anni 2000 ad oggi.
- Conoscenza delle attività e dei progetti attivi.
- Conoscenza delle figure di riferimento e dei volontari coinvolti nelle attività, dell'utenza diretta e indiretta e delle collaborazioni attive con le realtà del territorio.
- Presentazione dei valori educativi: compiere scelte responsabili, porre attenzione a tutte le dimensioni della persona, libertà di espressione, avere cura delle relazioni, accogliere in modo responsabile, vivere la corresponsabilità educativa, avere cura degli spazi e dei materiali, verificare regolarmente le attività svolte.

FORMATORE: Bottero Emanuela (SEDE DI DRUENTO); Lidia Scassa (SEDE DI PIANEZZA).

MODULO 2 “Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”

DURATA: 5h (4 ore di lezione frontale + 1 ora di verifica).

OBIETTIVO: acquisire le competenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

CONTENUTI:

- Concetto di rischio, danno, prevenzione
- Cenni sulla valutazione del rischio
- Diritti, doveri e sanzioni per i soggetti aziendali
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza

FORMATORE: Garin Massimo

MODULO 3 “Formazione e informazione per l’acquisizione di nozioni relative alla gestione dell’emergenza”.

DURATA: 5h (4 ore di lezione frontale + 1 ora di verifica).

OBIETTIVO: acquisire le competenze di base in materia di emergenza e acquisizione del certificato di addetto all'emergenza (con attestato di partecipazione)

CONTENUTI:

- Visione del piano di emergenza e di evacuazione e delle sue procedure
- Individuazione dei tipi di emergenza che possono coinvolgere l'attività
- Tipologie di estintori e funzionamento (teorico)
- Dislocazione degli estintori e delle uscite di emergenza

FORMATORE: Garin Massimo

MODULO 4 “Primo soccorso”

DURATA: 5h (4 ore di lezione frontale + 1 ora di verifica).

OBIETTIVO: acquisire le competenze di base in materia di primo soccorso

CONTENUTI:

- Modalità di intervento sulle piccole ferite da abrasione o da taglio
- Primo intervento in caso di scottature, punture di insetto

- Modalità di chiamata numeri di emergenza sanitaria
- Cenni di manovre di disostruzione

FORMATORE: Mauro Tonello

MODULO 5 (SEDE DI DRUENTO). “Gli organi decisionali dell’Associazione e le modalità di funzionamento”

DURATA: **8h**

OBIETTIVO: Comprendere le modalità di gestione di un’associazione attraverso la partecipazione attiva alle attività di verifica e programmazione del Consiglio Direttivo, al fine di conoscere da vicino i meccanismi decisionali, le dinamiche di gruppo e la suddivisione delle competenze.

CONTENUTI:

- Visione dello Statuto e dell’atto costitutivo dell’associazione
- Presentazione del ruolo del Consiglio Direttivo e delle commissioni
- Presentazione dell’organigramma
- Riflessione teorica su tematiche educative inerenti alla situazione contingente sulla base della verifica annuale delle attività svolte
- Momenti informali di conoscenza e confronto sul cammino personale

FORMATORE: Bottero Emanuela

MODULO 5 (SEDE DI PIANEZZA). “L’equipe educativa e le sue funzioni di coordinamento”

DURATA: **8h**

OBIETTIVO: comprendere le modalità di gestione della parrocchia attraverso la partecipazione attiva alle attività di verifica e programmazione del Consiglio di Oratorio, al fine di conoscere da vicino i meccanismi decisionali, le dinamiche di gruppo e la suddivisione delle competenze.

CONTENUTI:

- Presentazione dell’organigramma e degli organi decisionali e di confronto (Consiglio di Oratorio, commissione catechiste, equipe educativa, Coordinamento), modalità di lavoro e di verifica degli stessi.
- Metodi e tecniche di confronto e lavoro in equipe: world caffè, sociogramma degli attori sociali, photovoice.
- Strumenti di monitoraggio e verifica: questionari e statistiche partecipanti, pagine social (Facebook, Instagram, YouTube) e sito internet, verbali, colloqui individuali e di gruppo con genitori e figure educative.
- Competenze pedagogiche: gestione della relazione educativa, intenzionalità educativa, progettualità, competenze trasversali (saper apprendere, essere aperto, tollerare la frustrazione, ...), competenze di base (gestire la complessità, saper osservare, ascoltare, organizzare, lavorare in gruppo, gestire la diversità), competenze specifiche.

FORMATORE: Lidia Scassa

MODULO 6 “Le risorse positive degli adolescenti. Sfide e potenzialità della relazione educativa”.

DURATA: **5h** (3 ore di lezione frontale + 2 ore di dibattito)

OBIETTIVO: acquisire competenze di base che permettano una corretta relazione con gli utenti dei servizi

CONTENUTI:

- Domande, bisogni e attese dell’adolescente
- Sfide che caratterizzano la relazione educativa in adolescenza
- Strategie per valorizzare le potenzialità dell’adolescente

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: Promuovere il benessere dei minori in contesti inclusivi e accessibili; Promuovere il miglioramento scolastico dei giovani, Stimolare lo sviluppo di competenze cognitive, anche attraverso percorsi di apprendimento individuali

ATTIVITA' DI RIFERIMENTO: 1) Centro diurno, 2) Crisalide, 3) Supporto allo studio individuale, 4) Attività estive, 5) Attività sportive
FORMATORE: Luigina Regano

MODULO 7 “Comunità educanti. La costruzione di alleanze educative intorno agli adolescenti”

DURATA: **5h** (3 ore di lezione frontale + 2 ore di dibattito)

OBIETTIVO: conoscenza del contesto educativo specifico e acquisizione di una metodologia funzionale

CONTENUTI:

- L'approccio ecologico di Urie Bronfenbrenner
- Contesti di vita significativi
- Concetto di comunità educante
- La continuità educativa

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: Promuovere il benessere dei minori in contesti inclusivi e accessibili; Promuovere il miglioramento scolastico dei giovani, Stimolare lo sviluppo di competenze cognitive, anche attraverso percorsi di apprendimento individuali

ATTIVITA' DI RIFERIMENTO: 1) Centro diurno, 2) Crisalide, 3) Supporto allo studio individuale, 4) Attività estive, 5) Attività sportive

FORMATORE: Luigina Regano

MODULO 8 “Educatori in campo. Lo sport come terreno di crescita e confronto”

DURATA: **5h** (3 ore di lezione frontale + 2 ore di dibattito)

OBIETTIVO: visione della pratica sportiva come strumento educativo

CONTENUTI:

- Sport e resilienza
- Ruolo educativo dell'allenatore
- Allenare l'autostima
- Valorizzare le dinamiche di squadra
- Sport come strumento di inclusione

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: offrire occasioni ai minori di sperimentare la socialità, la condivisione di regole e opportunità, attraverso lo sport e il gioco

ATTIVITA' DI RIFERIMENTO: 4) Attività estive, 5) Attività sportive

FORMATORE: Alberto Costa

MODULO 9 “Da qui in poi. Nuove fragilità degli adolescenti e sfide educative del nostro tempo

DURATA: **5h** (4 ore di lezione frontale + 1 ora di dibattito).

OBIETTIVO: individuare segnali riconducibili a stati di disagio (depressione, ansia, iperattività) e attivare strategie di contenimento

CONTENUTI:

- Il vissuto e le esperienze dei minori durante la pandemia
- Corpo e disagio
- Le richieste di aiuto implicite ed esplicite
- Le sfide di una nuova socialità

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: promuovere il benessere dei minori in contesti inclusivi e accessibili

ATTIVITA' DI RIFERIMENTO: 1) Centro diurno, 2) Crisalide, 3) Supporto allo studio individuale, 4) Attività estive, 5) Attività sportive

FORMATORE: Mauro Tonello

MODULO 10 “Missione compiti. Strategie e strumenti metodologici per un approccio stimolante alle materie di studio, in relazione alle diverse fasce di età”

DURATA: **5h** (4 ore di lezione frontale + 1 ora di dibattito)

OBIETTIVO: sviluppare competenze didattiche e relazionali

CONTENUTI:

- Supporto allo studio e prevenzione della dispersione scolastica
- Strategie di rinforzo
- Il fattore motivazione
- Apprendimento e autostima

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: Promuovere il miglioramento scolastico dei giovani, Offrire azioni di supporto educativo ai giovani con disturbi dell'apprendimento deficit dell'attenzione, Stimolare lo sviluppo di competenze cognitive, anche attraverso percorsi di apprendimento individuali, Sviluppare creatività, competenze socio-emotive e aumentare l'autostima anche attraverso la peer education

ATTIVITA' DI RIFERIMENTO: 1) Centro diurno, 3) Supporto allo studio individuale, 7) Doposcuola elementari

FORMATORE: Giacomo Turreno

MODULO 11 "Aiutami a scegliere. Orientamento e progetto personale"

DURATA: **4h** (3 ore di lezione frontale + 1 ora di dibattito)

OBIETTIVO: individuare le passioni del ragazzo per guidarlo ad una scelta consapevole della scuola superiore

CONTENUTI:

- Fattori in gioco nel processo decisionale
- Progetto personale tra presente, passato e futuro
- Valorizzare talenti e riconoscere i limiti
- Libertà e scelta

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: Sostenere i ragazzi nella scelta del percorso formativo più adatto a ciascuno

ATTIVITA' DI RIFERIMENTO: 1) Centro diurno, 8) Accompagnamento alla scelta della scuola superiore

FORMATORE: Massimo Bonaglia

MODULO 12 "Disturbi dell'apprendimento: il confine tra non riesco e non voglio"

DURATA: **4h** (3 ore di lezione frontale + 1 ora di dibattito)

OBIETTIVO: illustrare le differenti modalità di apprendimento e il diverso approccio del tutor in relazione alla presenza/assenza di difficoltà didattiche

CONTENUTI:

- Disturbi dell'apprendimento
- BES e ADHD
- Il sostegno scolastico
- Strategie di supporto e strumenti compensativi

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: Offrire azioni di supporto educativo ai giovani con disturbi dell'apprendimento deficit dell'attenzione, Promuovere il miglioramento scolastico dei giovani, Stimolare lo sviluppo di competenze cognitive, anche attraverso percorsi di apprendimento individuali, Sviluppare creatività, competenze socio-emotive e aumentare l'autostima anche attraverso la peer education

ATTIVITA' DI RIFERIMENTO: 1) Centro diurno, 2) Crisalide, 3) Supporto allo studio individuale

FORMATORE: Luigina Regano

MODULO 13 "Imparare giocando. Strategie e tecniche di animazione"

DURATA: **4h** (1 ore di lezione frontale + 3 ore di attività pratica)

OBIETTIVO: acquisire strategie e tecniche di animazione per potenziare i propri talenti e per costruire relazioni empatiche con i ragazzi

CONTENUTI:

- Il gioco come strumento educativo
- Gioco e inclusione

- Dimensione aggregativa del gioco: le tecniche di gruppo
- Gestire un gioco

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: Sviluppare creatività, competenze socio-emotive e aumentare l'autostima anche attraverso la peer education

ATTIVITA' DI RIFERIMENTO: 1) Centro diurno, 4) Attività estive, 7) Doposcuola elementari

FORMATORE: Nicola Viridis

MODULO 14 "Approccio in situazione di disagio familiare: competenze giuridiche e relazionali"

DURATA: 4h (3 ore di lezione frontale + 1 ora di dibattito)

OBIETTIVO: acquisire competenze base per approcciarsi correttamente con i minori che esprimono disagio familiare.

CONTENUTI:

- Come relazionarsi con bambini che raccontano vicende familiari di disagio
- Cosa rispondere in caso di confidenze
- Analisi di situazioni possibili e scenari di risposte
- Importanza della supervisione per l'equilibrio dell'operatore sociale

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: Promuovere il benessere dei minori in contesti inclusivi e accessibili

ATTIVITA' DI RIFERIMENTO: 1) Centro diurno, 2) Crisalide, 3) Supporto allo studio individuale, 4) Attività estive, 7) Doposcuola elementari

FORMATORE: Antonella Bramardi

MODULO 15 "L'ascolto empatico. Gestione dei colloqui e relazioni di aiuto"

DURATA: 4h (3 ore di lezione frontale + 1 ora di dibattito)

OBIETTIVO: Acquisire strumenti comunicativi per creare sinergie educative

CONTENUTI:

- La figura del counselor
- L'ascolto empatico
- Pedagogia della domanda

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: Promuovere il benessere dei minori in contesti inclusivi e accessibili

ATTIVITA' DI RIFERIMENTO: 1) Centro diurno, 2) Crisalide, 3) Supporto allo studio individuale, 4) Attività estive, 7) Doposcuola elementari

FORMATORE: Massimo Bonaglia

Sede della formazione specifica :

Druento in via Donizetti 12

Pianezza in Piazza Santi Pietro e Paolo 3

Tranche: Unica

Durata: 73 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

L'arte di educare

OBIETTIVO/L AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

G - Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Intenzione di accogliere Giovani con Minori Opportunità (GMO):No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO: 3 mesi

ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO: 22 ore

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

L'attività di tutoraggio sarà realizzata negli ultimi 3 mesi del periodo di Servizio Civile, al fine di permettere ai giovani coinvolti di riflettere attivamente sulle competenze acquisite durante la quasi totalità dell'esperienza di Servizio Civile. L'attività sarà svolta da un team di professionisti con competenze differenti e specifiche in relazione alle attività di seguito dettagliate. Gli attori coinvolti saranno Agenzia Piemonte Lavoro - APL e il punto locale Eurodesk di Torino. Le attività saranno organizzate come segue:

- incontro iniziale della durata di 2 ore per la valutazione dell'esperienza di Servizio Civile e le competenze acquisite ed agite, introduttiva ai laboratori di orientamento.
- laboratori di orientamento, per una durata complessiva di 16 ore, per riflettere sullo sviluppo e acquisizione di nuove competenze, gli obiettivi professionali e/o formativi e gli strumenti per presentarsi ad un colloquio di lavoro. I giovani saranno chiamati a essere attivi durante lo svolgersi dei laboratori e al contempo svolgere alcuni compiti propedeutici per lo sviluppo delle attività descritte.
- attività individuale, per un totale di 4 ore, con l'affiancamento degli Operatori dei Centri per l'Impiego di riferimento che, a partire dal lavoro svolto durante i laboratori, si concentreranno sull'individuazione delle competenze apprese ed agite da ciascun volontario, sia durante l'esperienza di servizio civile universale, che in relazione ad esperienze altre, formali e non formali, professionali e/o formative.

Tutte le attività descritte saranno svolte in presenza e realizzate dall'Agenzia Piemonte e Lavoro con il fine ultimo di fornire ai volontari conoscenze e strumenti per progettare il proprio futuro formativo o professionale al termine dell'esperienza di Servizio Civile.

In aggiunta alle attività obbligatorie descritte sono da considerarsi anche le attività opzionali come un incontro di presentazione della rete EURES ed Eurodesk, realizzato grazie alla collaborazione attiva di Agenzia Piemonte e Lavoro e il referente dello Sportello Eurodesk di Torino, e la possibilità di colloqui personalizzati con i Centri per l'Impiego e l'attivazione di una rete a supporto dei volontari che darà loro la possibilità per i volontari di essere informati e partecipare ad iniziative ad hoc che i Centri per l'impiego organizzano in alcuni periodi dell'anno, anche in partenariato con altri servizi ed Enti.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE:

a. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile – 2H

Il percorso di tutoraggio inizia con una presentazione che illustra il processo di sviluppo delle competenze e l'approccio al mondo del lavoro. Gli orientatori, attraverso la metafora del viaggio,

aiutano i volontari a esprimere le idee e aspettative sull'esperienza di tutoraggio e sulle competenze che saranno agite.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento specialistico su competenze e mercato del lavoro a cura della Agenzia Piemonte Lavoro – 16H

Riprendendo la metafora del viaggio si analizzeranno tre aspetti:

1. dove mi trovo e dove vorrei andare - obiettivo professionale/formativo
2. cosa ho in valigia e cosa mi serve per realizzare il mio obiettivo - competenze hard/soft
3. riconoscimento e valorizzazione del percorso di Servizio Civile finalizzato all'orientamento professionale e all'autopromozione - ricerca attiva

Il percorso si articola in 3 laboratori in presenza (9H) e esercitazioni individuali (7H). Durante le ore individuali ai giovani sarà data la possibilità di mettersi in contatto con i tutor per ogni necessità, saranno supervisionati dai propri OLP e saranno forniti strumenti per stimolare l'apprendimento

1. Le competenze - 3H

Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali sono richieste maggiormente dalle aziende (focus soft skill). Utilizzo di un Case History per condurre all' esplorazione.

Output: scheda delle competenze e scheda analisi esperienza vissuta.

2. L'obiettivo professionale - 3H

Viaggio nel software Sorprendo, strumento di orientamento digitale per scoprire le professioni, le caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare.

Output: report Sorprendo, documento di sintesi delle professioni principali, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuali. Rappresenta uno strumento importante in un percorso di accompagnamento al lavoro, descritto al punto c.

3. Dal curriculum al colloquio - 3H

Co-costruzione di un CV personalizzato. Uso del Role Playing, con ruoli diversi (selezionatori e candidati) per simulare varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) a partire da offerte di lavoro reali (www.iolavoro.org). Vengono esplorate le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e da evitare.

Output: CV e appunti per un colloquio efficace.

Tutti gli output personali verranno condivisi con gli orientatori del Centro per l'Impiego.

c. Tutoraggio individuale presso i Centri per l'impiego - 4H

Gli incontri individuali hanno una doppia finalità: la ripresa delle attività svolte in gruppo e la presa in carico presso il Centro per l'impiego.

1. I volontari, con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego, si concentreranno sull'individuazione delle competenze apprese sia durante l'esperienza di servizio civile che in relazione ad esperienze altre.

Il punto di partenza saranno gli output elaborati successivamente ai laboratori di gruppo, al fine di riprendere gli elementi importanti per ciascuno ed approfondirli. Questa attività concorre all'elaborazione dell'attestato specifico conclusivo del percorso.

2. Gli orientatori effettueranno, su richiesta dei volontari, la presa in carico presso il Centro per l'impiego, con particolare attenzione alla presentazione di progetti ed iniziative in linea con l'obiettivo professionale/formativo di ciascuno, attraverso i servizi:

- Rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità e stipula del Patto di Servizio
 - Profilazione GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) e rimando al Buono Servizi Lavoro.
- Percorso per l'inserimento lavorativo che prevede attività di ricerca attiva di occupazione /corsi di formazione professionale, realizzato dai Servizi al Lavoro sul territorio regionale.
- Supporto per l'accesso al sistema di incrocio domanda/offerta: www.iolavoro.org.

Attività opzionali

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo, Vol.To, aderisce alla rete Eurodesk con uno sportello aperto al pubblico. Finalità di entrambe le realtà è promuovere la partecipazione e l'empowerment dei giovani attraverso la conoscenza delle opportunità dell'UE (tirocini, lavoro, volontariato, studio).

Il referente della rete Eurodesk e gli operatori APL organizzeranno un incontro (2H) per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES. Verranno illustrati i principali canali di ricerca di lavoro e le piattaforme digitali che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta nell'Unione Europea. Per favorire la partecipazione attiva sarà previsto un momento laboratoriale, in cui partecipanti individueranno le principali competenze da acquisire per poter intraprendere un'esperienza di mobilità estera.

b. La possibilità per il giovane, di svolgere ulteriori attività di orientamento specialistico presso il Centro per l'Impiego e/o rinvio presso altri Servizi al Lavoro

I Centri per l'Impiego offrono attività di orientamento specialistico individuale e di gruppo, su richiesta della persona e individuate dal Patto di Servizio personalizzato. I volontari potranno pertanto accedere alle varie attività. Alcuni esempi:

- Laboratorio Eures
- Laboratorio sul Mercato del Lavoro e profili maggiormente ricercati.
- Laboratori su contratti ed incentivi.

c. Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Possibilità per i volontari di essere informati e partecipare ad iniziative ad hoc realizzate da Centri dell'impiego e Enti terzi:

- Seminari informativi su progetti giovanili (Act Your Job)
- Seminari su tirocinio e apprendistato
- Le job fair IOLAVORO

NOMINATIVO DEL TUTOR

- Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino - 97595380011

- Davide Prette - Referente sportello Eurodesk di Vol.To - PRTDVD82A28L219B